



ROTARY INTERNATIONAL
Club di Fabriano

Il Rotary è condivisione

1° semestre 2007/2008



Rotary Club Fabriano



19572007

Il bollettino del Cinquantesimo

Care amiche, cari amici,

questo per noi è un bollettino veramente speciale, in quanto contiene gli eventi organizzati per celebrare il 50° anniversario della fondazione del nostro Club. Per renderlo diverso dal solito e veramente unico, abbiamo deciso di stamparlo a colori, operazione che ha dei costi sicuramente più alti, ma che certamente verrà approvata ed apprezzata da tutti i Soci.

Buona lettura.

Bernardino, Edgardo, Maurizio, Paolo e Piero



19572007

Saluto del Presidente Alberto Carloni

Cari Amici,

Il programma del club di Fabriano per questo anno rotariano è sicuramente influenzato positivamente dalla ricorrenza del cinquantenario della sua fondazione.

Infatti il Club nacque nell' Ottobre del 1957, avendo come padrino il Club di Ancona.

Il Consiglio e le Commissioni si sono fortemente impegnate per l'organizzazione dell'evento che verterà su manifestazioni culturali, teatrali e musicali e nella stesura di un Libro o Bollettino Speciale per ricordare i fatti più salienti e le attività più rilevanti che il Club ha portato a termine in questo cinquantennio.

Per questo scopo verrà ospitata la Mostra Itinerante del Rotary International, mentre vorremmo conferire, per l'occasione, due Paul Harris a personaggi fabrianesi, non Rotariani, distintisi per la loro attività. Avendo in mente il motto dell'anno: "Il Rotary è condivisione" si è cercato di coinvolgere tutti i soci del Club nella preparazione del programma di tutto l'Anno Rotariano: c'è stata una stretta interconnessione tra le varie Commissioni anche per il fatto che i programmi di quest'anno sono trasversali, supportati dal Piano Direttivo di Club e con l'apporto ed i consigli dell'Assistente Distrettuale.

Abbiamo fatto e faremo assemblee, se necessario anche a carattere mensile, per rendere edotti e consapevoli tutti i soci dei progressi del lavoro del Club e ciò, unitamente a riunioni al caminetto e a corsi di formazione rotariana affidati a soci più anziani, dal punto di vista di appartenenza al Club, permetterà di rinsaldare e cementare l'amicizia tra le singole persone.

Per tale motivo saranno organizzate anche gite culturali da soli o insieme ad altri Club.

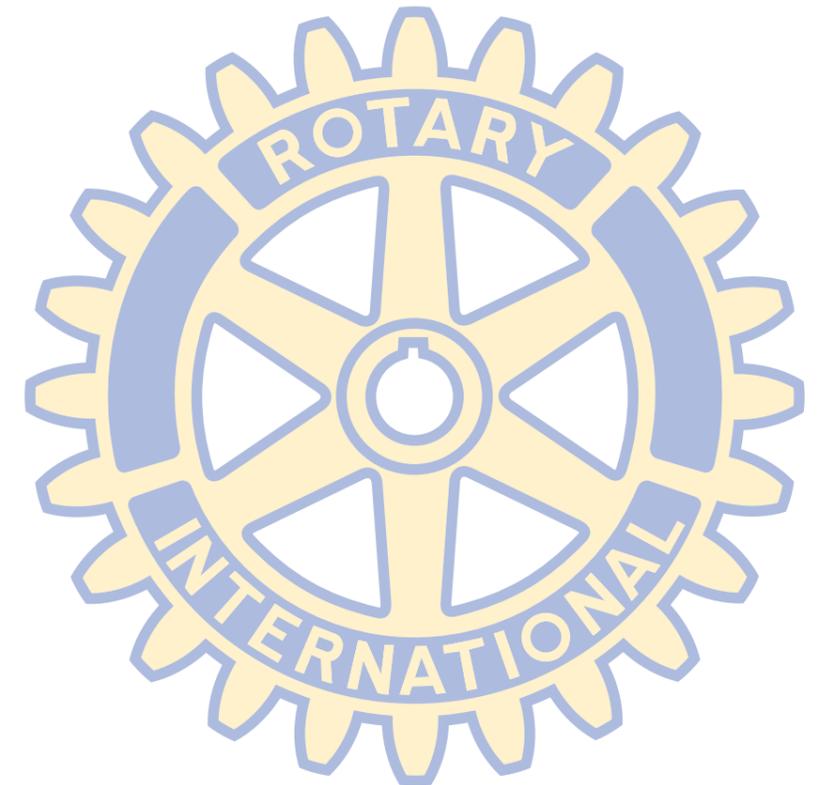
Sentiamo inoltre la necessità di supportare i giovani del Rotaract, appena ricostituito, che hanno molto entusiasmo ma che necessitano ancora dei nostri consigli.

Vorremmo riprendere la tradizione di far fare relazioni ai Soci su argomenti specifici di loro competenza dove essi eccellono.

In occasione della visita del Governatore, desideriamo confermare la decisione di versare alla Rotary Foundation, anche per il corrente anno, la somma di 100 \$ per ogni socio.

Per concludere riteniamo che il Programma sia altamente qualificante l'attività del Club.

La nostra speranza è quella che, con la collaborazione attiva di tutti i soci, si possa realizzare nella sua interezza attuando completamente l'ideale rotariano del "Servire".



Sommario

Maggio 2008

L'organigramma dell'anno 2007/2008, **5**

Messaggio del Presidente Internazionale Wilfrid J. Wilkinson, **6**

Saluto del Governatore Massimo Massi Benedetti, **7**

Venerdì 27 luglio 2007: Conviviale d'estate, **9**

Sabato 8 settembre: Convegno sulla valorizzazione dell'Appennino umbro-marchigiano, **10**

Lunedì 17 settembre: prima Assemblea dei Soci dell'anno 2007/2008, **11**

Lunedì 1 ottobre: Visita al Club del Governatore Massimo Massi Benedetti, **12**

Il Cinquantenario del Club: resoconto delle iniziative del 27 e del 31 ottobre, **14**

Il Cinquantenario del Club: la fotocronaca, **20**

Lunedì 26 novembre: seconda Assemblea dei Soci dell'anno 2007/2008, **36**

Sabato 15 dicembre: Festa degli auguri, **37**

Conosciamo i nuovi Soci, **38**

L'attività del Rotaract Club, **39**



I soci fondatori Francesco Merloni e Carlo Lolli Benigni con il Presidente Alberto Carloni e il P.D.G. Luciano Pierini.

Foto di Claudio Ciabochi

Rotary Club di Fabriano
2090° Distretto

Bollettino 1° semestre 2007/2008

Pubblicazione riservata ai Soci
del Rotary Club

L'organigramma del Rotary

Anno rotariano 2007/2008



Alberto e Fausto la sera del passaggio del martelletto

Presidente del Rotary International

Wilfrid J. Wilkinson (Canada)

Governatore del Distretto 2090

Massimo Massi Benedetti

Club di Fabriano

Presidente: **Alberto Carloni**
Vice Presidente: **Paolo Montanari**
Past President: **Fausto Burattini**
Presidente Incoming: **Siro Tordi**
Segretario: **Bernardino Giacalone**
Tesoriere: **Paolo Massinissa**
Consigliere: **Maurizio Cecchi**
Consigliere: **Piero Chiorri**
Consigliere: **Lucio Riccioni**
Consigliere: **Leandro Tiranti**
Consigliere: **Edgardo Verna**
Prefetto: **Maurizio Marchegiani**

Il Rotary è condivisione - Wilfrid J. Wilkinson,
presidente del RI - "Vai lontano da qui per
servire. Aiuta e guida i tuoi club condividendo
con loro le tue forze."



Messaggio del Presidente Internazionale Wilfrid J. Wilkinson

Amici e Colleghi Rotariani, il Presidente eletto dal Rotary International ha il privilegio di scegliere un tema per il suo mandato. La difficoltà sta nello scegliere un tema capace di riassumere, in maniera semplice e diretta, l'idea che il Presidente eletto ha del Rotary. Il tema deve essere facilmente comprensibile dai Rotariani di tutto il mondo e deve rappresentare per loro uno stimolo a servire durante il nuovo anno.

Il Presidente uscente, Bill Boyd, aveva scelto come tema "Apriamo la via": il suo invito a servire come "eroi, non come celebrità" ha rappresentato un forte stimolo ad assistere le nostre comunità durante quest'ultimo anno e grazie alla sua leadership il Rotary è oggi certamente più forte.

Per quanto mi riguarda, la scelta del tema "il Rotary è condivisione" per l'anno 2007-08 è stata una scelta naturale.

Ho sempre ritenuto che la condivisione sia il cardine del Rotary. Ogni giorno, in ogni Club, i Rotariani condividono con gli altri il loro tempo, le loro capacità, le loro risorse, la loro cortesia e il loro amore. Nel Rotary, condividere non significa donare il superfluo, bensì donare se stessi per il bene degli altri. Significa dedicare parte del proprio tempo all'analisi delle esigenze comunitarie per decidere successivamente quale tra queste il Rotary sarà in grado di soddisfare in maniera più efficace. Significa condividere ciò che abbiamo con chi sta intorno a noi, ma anche con quelle persone che non avremo mai occasione di incontrare.

Tutti noi siamo entrati a far parte del Rotary per condividere ciò che abbiamo con gli altri, per condividere la nostra amicizia e la nostra fratellanza con altri Rotariani.

Noi tutti condividiamo il Rotary con gli altri invitando potenziali nuovi soci ad affilarsi e condividiamo la nostra organizzazione con le generazioni future

attraverso l'impegno nei confronti dei giovani.

Il mondo ha bisogno di noi e i Rotariani dispongono di risorse e capacità in abbondanza da condividere con gli altri. Grazie al sistema delle classifiche professionali, i Club dispongono di un talento immenso, risultato diretto della diversità del loro Effettivo. Tutti i Club hanno quindi le risorse e le capacità necessarie per superare qualsiasi ostacolo, ammesso che vi sia la volontà e la convinzione di poterlo fare. Quest'anno chiederò a tutti voi di accettare tutte le sfide legate alla vostra affiliazione al Rotary. Le aree di intervento prioritario scelte per quest'anno (salute, alfabetizzazione, acqua e famiglia del Rotary) offrono infinite opportunità di

servizio. Questi progetti, queste opportunità, queste porte aperte attendono tutti noi Rotariani nei prossimi mesi. Dobbiamo semplicemente dire sì e raccogliere la sfida.

Sì, trasformerò quell'idea in un progetto che gestirò personalmente fino alla sua conclusione. Sì, metterò a disposizione del Club e di chi avesse bisogno d'aiuto le mie capacità, il mio tempo e le mie risorse. Sì, condividerò il Rotary con gli altri, invitando un potenziale nuovo socio qualificato ad affilarsi al Club. E con grande ottimismo e trepidazione che guardo all'anno che ci attende, un anno in cui dimostreremo che il Rotary è condivisione, condividendo il meglio di noi stessi con i Club, le comunità locali ed il mondo.



Saluto del Governatore Massimo Massi Benedetti

Luglio 2006

"Il Rotary in un mondo in evoluzione: riflessioni di un Governatore neofita."

Nel prepararmi ad assumere il ruolo di Governatore distrettuale e nel definire i programmi e le iniziative che verranno promosse nel corso dell'anno 2007-2008, ho avuto modo di riflettere a lungo sull'essenza stessa del Rotary, sulle sue luci e sulle sue ombre.

In queste mie riflessioni mi sono spesso avvalso dell'opinione di amici rotariani con esperienza consolidata e di altri che, affacciatisi da poco nel Rotary, più che esperienze hanno espresso attese più o meno soddisfatte.

Mi sono imbattuto in un numero incredibile di amici, che hanno dimostrato un entusiasmo al di sopra di ogni aspettativa, ma talora hanno manifestato la propria frustrazione per non riuscire a realizzare in pieno i valori di cui il Rotary è portatore. Questa ricerca mi ha sempre più appassionato e mi ha fatto addentrare sempre di più in un universo nel quale mi sono reso conto di aver navigato in superficie per molto tempo, senza apprezzarne fino in fondo la ricchezza e la generosità. Devo dire che questo mio entusiasmo è forse viziato dal fatto che non sono riuscito a soffermarmi con i cosiddetti "rotariani per caso" quelli che sono iscritti al Rotary, ma rotariani non sono. Sappiamo tutti che questa specie esiste, ma non credo che dovremmo dedicarle troppo del nostro tempo, mentre dovremmo essere solo più attenti e selettivi nel reclutamento dei nuovi soci, ben spendo che il "rotariano vero" ed il "rotariano per caso" si riconoscono con molta facilità fin dal primo contatto. Nel verificare che i valori alla base del Rotary, come:

- l'amicizia che rende i soci più pronti a servire l'interesse generale;
- la pratica delle professioni secondo i più alti principi etici e morali;
- il riconoscimento del valore intrinseco di ogni occupazione utile alla Società;
- l'esercizio della propria attività nel modo più degno quale mezzo per servire la comunità;
- la applicazione dell'ideale del servire nella propria vita privata, professionale e pubblica;
- la promozione della comprensione internazionale della buona volontà e della pace attraverso l'unione di uomini e donne di tutto il mondo che, nella loro professione, si ispirano costantemente al comune ideale del servire;

rappresentano le più solide e profonde motivazioni di tantissimi rotariani e non sono solo concetti astratti utili per una oratoria spesso autoreferenziale, ho anche purtroppo dovuto constatare che spesso questi stessi amici manifestano la propria delusione e tendono ad estraniarsi dalla vita del Rotary, non vedendoli applicati e sfruttati nel pieno della loro potenzialità. Tale potenzialità oggi è più importante che in altri momenti. Stiamo, infatti, vivendo un periodo di grande e rapida evoluzione di una società globalizzata, che stenta, per la velocità di tale processo, a trovare solidi valori di riferimento.

La difficoltà delle istituzioni ad ogni livello



ed a ogni latitudine è palesemente evidente. Ideologie, principi etici, sistemi organizzativi vengono messi in discussione e superati, spesso senza che vi sia certezza in cosa debba sostituirli. Ebbene, è in questi momenti di difficoltà che il Rotary può e deve dare il suo contributo alla evoluzione della società, forte della sua trasversalità e della essenza di posizioni dogmatiche, facendo riferimento ai propri valori fondanti.

Non dobbiamo più parlare dei nostri valori, dobbiamo imporli all'attenzione della società praticandoli, dimostrando che attraverso la loro applicazione possiamo ipotizzare un futuro migliore, per noi e soprattutto per le generazioni a venire. Dobbiamo essere orgogliosi e forti delle nostre tradizioni e della nostra esperienza, non per cristallizzare ritualità che rischiano di divenire stanche ed obsolete, ma per trarre linfa vitale nel partecipare attivamente ad un processo di evoluzione che, comunque, si compie anche senza la nostra partecipazione, ma che, crediamo, potrà essere più rispondente alle esigenze dell'Uomo se riusciremo a permearlo dei principi in cui noi crediamo fortemente. Non si creda che queste siano ipotesi utopistiche, dobbiamo essere sempre più coscienti della forza dei nostri principi e della potenzialità di oltre un milione di leaders, quali noi dichiariamo di essere, che agiscono in modo coerente, in tutto il mondo, al di sopra del proprio interesse personale e per il bene dell'umanità. Tale presa di coscienza ci deve imporre una profonda riflessione sulle nostre responsabilità ed alla luce di questa dobbiamo indirizzare le nostre azioni nel Rotary e nella nostra vita pubblica e privata.

Grazie Maurizio!

Non avranno l'eleganza compositiva di quelle di Cartier-Bresson, nè la forza mediatica di quelle di Oliviero Toscani, ma le foto che, costantemente, Maurizio realizza sono la memoria visiva del nostro Club e a noi vanno benissimo come sono. Da diversi bollettini Maurizio collabora con il suo prezioso servizio e noi, indaffarati in mille occupazioni, ci siamo sempre dimenticati di ringraziarlo. Scusaci Maurizio e grazie ancora per il tuo contributo!



Maurizio dall'altra parte dell'obiettivo...

Conviviale d'estate

Venerdì 27 luglio 2007 - Hotel Le Grotte, Pontebosesseco di Genga

Già da qualche tempo un buon numero di Soci aveva espresso il desiderio di una riunione all'inizio dell'estate per fruire della possibilità di scambiare vicendevolmente i saluti prima vacanza estiva.

Quest'anno poi il desiderio è stato di tutti anche perchè molti Soci desideravano conoscere i giovani del Rotaract, associazione di giovani che, nella nostra Città, era ritornata in vita pochi giorni prima – il 15 giugno, per l'esattezza – dopo lunghi anni di letargo. Così, il 27 luglio, in una stupenda, tiepida serata, illuminata dalla luna piena, si è svolta la conviviale ai bordi della piscina dell'Hotel "Le Grotte" di Pontebosesseco, alla presenza di cinquanta persone. Fra queste la Presidente del Rotaract Club, una decina di neo-rotaractiani e due giovani, uno canadese e l'altra statunitense, ospiti di un nostro Socio, facenti parte del programma di scambio giovani organizzato dal Rotary International.

La presenza di queste giovani leve, superati i primi momenti di incertezza, presto si è fatta sentire con allegre risate e canti corali che hanno contribuito a dare un tono tutto speciale a questa magnifica serata.



I ragazzi del Rotaract presenti alla conviviale e, in alto, i due ospiti stranieri.

Convegno sulla valorizzazione dell'Appennino umbro-marchigiano

Sabato 8 settembre 2007 - Eremito di Fonte Avellana

La mattina dell'8 settembre 2007, sponsorizzato dall' Impresa Costruzioni Enzo Carnevali e Figli di Fabriano, si è svolto presso l'Eremito di Santa Croce di Fonte Avellana un convegno sulla valorizzazione dell'Appennino umbro - marchigiano.

Scopo principale dell'incontro promosso da cinque Club rotariani (Altavalleseina Grottefrassassi, Cagli Terra Catria Nerone, Fabriano, Gualdo Tadino, Gubbio) e in stretta connessione con i precedenti incontri degli anni 2003 e 2006 è stato quello di esplorare le possibili forme di integrazione e di individuare i contenuti per la valorizzazione turistico - culturale dell'Appennino umbro - marchigiano.

Iniziativa questa, intrapresa in armonia con le direttive del Rotary International che, nel quadro dell'etica della responsabilità e dell'ideale del servire, tende sempre più in questi ultimi tempi, densi di avvenimenti straordinari e per certi versi preoccupanti, a sollecitare i vari Club e a stimolarli a promuovere lo sviluppo economico del territorio nel quale operano elaborando progetti condivisi ed interventi concreti. I lavori, che puntualmente hanno avuto inizio all'ora prevista, sono stati coordinati e diretti da Piero Chiorri, attuale Presidente della Commissione "Circuito turistico integrato dell'Appennino umbro - marchigiano".

Per primo - e questa è ormai una assai gradita consuetudine - ha preso la parola Dom Salvatore Frigerio, monaco di Fonte Avellana il quale, trattando della "cultura maestra d'ascolto nel nostro Appennino" e parlando della vita monastica, ha saputo cogliere l'occasione di spiegare all'uditorio, attento e rapito dalle sue parole, qual'è il fascino ineffabile della "voce del silenzio". E di evocare poi, lungo tutto il suo intervento, personaggi - vere e proprie colonne portanti - della storia della Chiesa. Come San Romualdo la cui esperienza e la cui personalissima "tensione carismatica" sono state tali da averlo reso difficilmente definibile e catalogabile nel contesto di un preciso tipo di monachesimo.

Come San Pier Damiani poi, emendatore di canoni scritturali e riformatore insigne del clero dei suoi tempi.

E infine San Bernardo di Chiaravalle che, commentando ai suoi monaci il Cantico dei Cantici, seppe spiegare così brillantemente cosa è e come deve essere l'ascolto della parola di Dio.

Terminato l'intervento di Dom Salvatore Frigerio, Urbano Urbinati, Assistente del Governatore, ha illustrato ai presenti il rapporto che deve esistere fra "Rotary e Cultura" traendo ispirazione, a tratti, da quanto in proposito è stato affermato da Tristano Bolelli, "un rotariano che la cultura aveva assunto come scelta di vita" e autore di una proposta per una carta rotariana della cultura più volte presentata e discussa in congressi rotariani internazionali.

Secondo l'ottica rotariana, fondandosi su una opportuna educazione ed istruzione, la cultura dovrebbe mirare soltanto alla valorizzazione delle qualità personali e al beneficio della comunità.

Così intesa la cultura non può venire collocata né a destra né a sinistra, deve rifiutare ogni possibile strumentalizzazione

ed ogni condizionamento per mirare al solo bene comune e alla diffusione del principio di solidarietà verso i più deboli opponendosi ad ogni discriminazione ideologica, razziale, politica e religiosa. Sapere decisamente più tecnico ha presentato la relazione di Domenico Giraldi, Socio del nostro Club e Membro della Commissione "Circuito turistico integrato dell'Appennino umbro-marchigiano" quando ha dovuto spiegare ai presenti "cosa è un Distretto culturale e quali sono le modalità da seguire per attuarlo".

Partendo dai presupposti secondo i quali il settore culturale si sta rivelando oggi sempre più come la vera forza trainante lo sviluppo economico e come ambiti territoriali ricchi di cultura, tradizioni e storia siano il reale presupposto per la realizzazione di un distretto culturale, l'oratore ha concluso definendo "distretto culturale" - per l'appunto - quel sistema territorialmente delimitato che integra il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi e a quel processo connessi.



Il tavolo dei relatori. Da destra verso sinistra: Domenico Giraldi, Dom Salvatore Frigerio, Piero Chiorri, Massimo Massi Benedetti, Urbano Urbinati, Giambaldo Belardi.

Assemblea dei Soci

Lunedì 17 settembre 2007 - Ristorante Villò, Cancelli di Fabriano

All' Assemblea dei Soci del 17 settembre 2007 hanno partecipato complessivamente 36 Soci e precisamente tutti i componenti del Consiglio Direttivo, il Prefetto ed altri 24 Soci attivi.

Il Presidente Alberto Carloni ha aperto la seduta illustrando in dettaglio il vasto programma previsto per l'Anno Rotariano 2007-2008, ricordando il progetto "I Signori dell'Anello" ma sottolineando soprattutto l'importanza del progetto per il cinquantenario della fondazione del Club sono previsti:

un concerto di Musica da Camera, con la partecipazione di un pianista e di una arpista, da tenersi presso il Teatro Gentile nel pomeriggio del 27 ottobre;

una Conviviale presso l'Hotel Janus, la stessa sera;

il conferimento di due Premi Paul Harris. Verrà inoltre portata a Fabriano la Mostra Fotografica itinerante del Rotary ideata e realizzata lo scorso anno da Governatore Pierini. Essa è suddivisa in cinque sezioni, tali da potere illustrare lo spirito e le attività del Rotary in scala internazionale, nazionale, distrettuale e locale con particolare riguardo, naturalmente, alle proteiformi attività svolte nel mondo intero dalla Rotary Foundation. Sempre nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario è stato previsto lo spettacolo dei Monaci cinesi dello Shau Lin, da tenersi nel Teatro Gentile, e che, a differenza del precedente Concerto di Camera, verrà aperto a tutta la cittadinanza ed il cui ricavato verrà devoluto alla Rotary Foundation.

Nel Club verranno continuati anche altri progetti già iniziati negli anni precedenti come il conferimento di Borse di Studio a

studenti albanesi, il Campus per disabili, il progetto "Dopo di Noi", quello a favore degli ipovedenti e la riattivazione della "Banca del Tempo". Particolare attenzione verrà rivolta agli scambi fra i giovani, al RYLA, così come a tutti gli altri impegni con la Rotary Foundation.

Il Forum sul Lavoro si terrà nella nostra Città il 1° marzo 2008. Al fine di agevolare l'opera del coordinatore designato, P.D.G. Vincenzo Montalbano, è stata individuata una sottocommissione presieduta da Fausto Burattini. Il Presidente Carloni ha quindi elencato le Commissioni che sono state istituite ed ha riferito il nome dei Soci che le presiederanno:

- Luigi Morelli per l'Amministrazione;
- Giorgio Saitta per le Relazioni Pubbliche;
- Roberto Ballarini per la Rotary Foundation;
- Domenico Giraldi per i Progetti;
- Enzo Carnevali per l'Effettivo.

Al termine del suo intervento, il Presidente ha proposto all' Assemblea di riconfermare per intero l'organigramma del precedente Collegio dei Proviviri (Luigi Morelli Presidente; Domenico Giraldi; Vito Giuseppucci). La proposta è stata subito accolta da un unanime, caloroso applauso. Al termine della seduta il Tesoriere Edgardo Verna ha illustrato il consuntivo dell'anno 2006-2007 sottolineando la stabilità sia delle quote sociali che delle spese conviviali. Degno di nota è stato invece l'incremento dei contributi ricevuti.

Al 30 giugno 2007 la disponibilità residua era di 6.915,29 Euro.

L'Assemblea ha approvato, all' unanimità, il suddetto bilancio prima di sciogliersi intorno alle ore 23,30.

La Fondazione Rotary è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i Rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà.



Visita del Governatore Massimo Massi Benedetti

Lunedì 1 ottobre 2007 - Janus Hotel Fabriano

Lunedì 1° ottobre 2007, presso l' Hotel Janus di Fabriano, con inizio alle ore 17, il Consiglio Direttivo del Club incontra il Prof. Massimo Massi Benedetti, Governatore del Distretto 2090 e presenta il programma delle attività previste dal Club per l'anno 2007-2008.

Insieme con il Governatore sono presenti il suo Assistente Urbano Urbinati, il Presidente del Club Alberto Carloni, il Past – President Fausto Burattini, il Presidente Incoming Siro Tordi, il Vice Presidente Paolo Montanari, il Segretario Bernardino Giacalone, i Consiglieri Maurizio Cecchi, Piero Chiorri, Lucio Riccioni, Leandro Tiranti, così come i responsabili delle Commissioni: Massimo Pagliarecci per l'Effettivo, Domenico Giraldi per i Progetti, Roberto Ballarini per la Rotary Foundation, Giorgio Saitta per le Pubbliche Relazioni e Luigi Morelli per l'Amministrazione del Club.

Le due Commissioni Speciali previste dal nostro Club per l'anno 2007-2008 e precisamente quella per il Forum Distrettuale del 1° marzo 2008 e quella per il conferimento del Paul Harris Fellow sono rispettivamente rappresentate da Fausto Burattini, da Paolo Montanari ma anche da altri loro componenti presenti alla riunione.

Prende per primo la parola il Presidente Carloni sottolineando che, per quest'anno rotariano, il programma del Club di Fabriano è sicuramente e positivamente influenzato dalla ricorrenza del cinquantenario della sua fondazione che, per la precisione, coincide con la data del 27 ottobre. Proprio quel giorno, cinquant'anni or sono, nacque il nostro Club; padrino ne fu il Rotary Club di Ancona. Alberto Carloni, successivamente, illustra tutte le manifestazioni che sono state previste per solennizzare l'evento: spettacoli teatrali, conferimento di due Paul Harris Fellow a cittadini e/o Enti Fabrianesi – non rotariani – che si sono particolarmente distinti in campo nazionale o internazionale, Mostra itinerante del

Rotary, pubblicazioni commemorative, ecc. L'argomento riguardante le pubblicazioni commemorative ha offerto al Governatore l'occasione per sottolineare quale potrebbe essere l'interesse e l'importanza di un archivio ufficiale che ogni Club e ogni Distretto dovrebbero avere e che purtroppo quasi mai hanno. Quando invece, e com'è da tutti ben noto, ogni archivio costituisce sempre l'indice e il testimone dell'evoluzione di ogni società.

Si è quindi accennato alla ricostituzione nella nostra Città del Rotaract e Lucio Riccioni, associandosi a questo tema riguardante i giovani, ha colto l'occasione per illustrare quanto è stato fatto e quali sono i progetti futuri della Sottocommissione per lo scambio giovani e per il RYLA. Il tutto malgrado alcune difficoltà burocratiche che spesso ostacolano il lavoro. Su questo argomento il Governatore ha suggerito a Lucio Riccioni

Il saluto del nostro Club al Governatore.



Visita del Governatore Massimo Massi Benedetti

di tenersi sempre in contatto con Federico Barbieri. Gli obiettivi delle cinque Commissioni sono poi stati illustrati ampiamente e le varie discussioni che ne sono conseguite hanno permesso di accennare o di trattare alcuni argomenti quanto mai importanti per i nostri Club: assenteismo; necessità di un rapporto sempre molto stretto con il Presidente Incoming per mantenere sempre viva la continuità dei progetti; massima attenzione per l'ammissione di nuovi soci, nei rapporti con la stampa e i media, ecc.

La Riunione, tristemente turbata intorno alle ore 18 dalla notizia della morte della Madre del nostro Presidente, da quel momento e fino al termine, la seduta è stata diretta e coordinata dal Vice Presidente Paolo Montanari.

Al termine della riunione tecnica con il Governatore si è poi svolta, sempre presso l'Hotel Janus, la cena conviviale ma, ovviamente, in tono quanto mai dimesso visto il grave lutto che, proprio quel giorno, ha colpito il nostro Presidente.

Alla serata hanno partecipato circa 80 persone. Fra i graditi ospiti del Club, oltre al Governatore Massimo Massi Benedetti accompagnato dalla consorte Signora Nicoletta ed al Sindaco di Fabriano Roberto Sorci anche lui accompagnato dalla gentile consorte, vanno annoverati diversi Past Governors, assistenti del Governatore, Presidenti di vari Rotary Club delle Marche nonché le Presidenti dell'Inner Wheel e del Roteract della nostra Città. Ma va ricordata soprattutto la presenza di Ezio Maria Tisi, assieme alla consorte Maria Lucia, che in quella sera, dal Governatore Massimo Massi Benedetti, è entrato a far parte del nostro Club. Un breve profilo del nostro nuovo socio viene pubblicato in altra pagina del presente Bollettino.



**Massimo Massi Benedetti
ufficializza l'ingresso nel Club di
Ezio maria Tisi.**

Resoconto delle iniziative del 27 ottobre e del 31 ottobre 2007

di Bernardino Giacalone

Era il 1957, l'estate stava per finire, quando un gruppo di soci del Rotary Club di Ancona di passaggio nella nostra città, parlando con l'On. Alfredo Morea e con altri ventuno abitanti del luogo - di questi soltanto tre sono ancora presenti all'appello - riuscirono ad impostare le prime basi per la costituzione del nostro Club.

E così, il 27 ottobre 1957, il Rotary Club di Fabriano vide la luce del suo primo mattino. Quello stesso giorno la creatura appena nata venne affidata - nè poteva essere diversamente - alle cure di Alfredo Morea che poi ne rimase Presidente per tre anni consecutivi: dal 1957 a tutto il 1960.

Da allora, con la sola eccezione di una presidenza biennale fra il 1978 e il 1980, alla direzione del Club si sono susseguite, anno per anno, personalità sempre molto rappresentative della Città.

Fino all'attuale Presidente, Alberto Carloni, cui è spettato il compito di organizzare la celebrazione del cinquantenario della costituzione del Club. Problema che ha risolto ideando tutta una serie di iniziative che, a partire dal 27 ottobre, si prevede potranno protrarsi nel corso di tutto il corrente anno rotariano.



La prima iniziativa è stata quella di conferire, il pomeriggio del 27 ottobre, nella suggestiva cornice del Teatro Gentile, due premi a due figure di particolare spicco nella nostra comunità che, hanno saputo con il loro impegno e con il loro innato spirito di servizio, impiegato rispettivamente nella didattica e nell'operato sociale, un reale contributo al miglioramento della nostra società. Il premio, rotariano per antonomasia anche perchè porta il nome del suo fondatore, è il Paul Harris Fellow ed è stato consegnato dal nostro Presidente e dal PDG Luciano Pierini alla Professoressa Adria Calcaterra Profili.

Alla Associazione San Vincenzo de' Paoli di Fabriano è stato conferito l'Attestato di Benemerita. La Professoressa Profili, conosciuta e stimata da tutti i fabrianesi, ha trascorso l'intera sua vita fra i giovani, mai dimenticando -sono sue parole- che "grande cosa è conoscere ma cosa ancor più grande è trasmettere ciò che si conosce". La San Vincenzo, altrettanto popolare in tutta la Città, ha sempre saputo fornire, nel corso dei 76 anni di attività, un contributo validissimo al sostegno degli indigenti

fornendo loro vitto e alloggio. Cosa non da poco in un'era così travagliata com'è la nostra.

La seconda iniziativa del pomeriggio del 27 ottobre, un concerto di musica da camera, ha perfettamente interpretato anch'essa, a modo suo, lo spirito rotariano. E' da tutti noto come il linguaggio musicale, capace di superare ogni barriera e ogni frontiera, possa parlare direttamente al cuore dei popoli ed ispirare concordia, compartecipazione, pace. Dove c'è musica c'è pace si dice comunemente. Non a torto. E non è forse la pace nel mondo che, con ogni mezzo, persegue il Rotary?

Ad un pubblico estasiato due giovani talenti venuti dall'Est, un pianista Ilya Petrov e una arpista Varvara Ivanova, hanno offerto l'ascolto di brani scelti fra pagine immortali di Bach, Beethoven, Liszt e Chopin. L'armonia delle note e la sublime dolcezza degli arpeggi hanno profuso tanta pace e tanta serenità a tutti i presenti. I quali, usciti dal Teatro e prima di raggiungere l'Hotel Janus dove avrebbero potuto consumare un po' più tardi una lauta cena, sono stati invitati a visitare la Mostra Itinerante "Rotary e Società" che, per l'occasione, era stata allestita presso la cosiddetta Galleria delle Arti, vasto locale medioevale situata nel centro storico della Città. La Mostra, costituita da una quarantina di pannelli a due facciate, larghi un po' più di un metro, alti un tantino più di due, ha perfettamente rappresentato, alternando fotogrammi a brevi pagine didascaliche, l'origine e la evoluzione secolare del Rotary.

Ha documentato, portati avanti dalla Rotary Foundation, i programmi educativi, di sostegno e soprattutto quelli miranti -come il Progetto PolioPlus- al miglioramento delle condizioni sanitarie dei Paesi più disagiati ed ha illustrato anche gli inizi, travagliatissimi, del Rotary in Italia ponendo nella giusta evidenza le sue difficoltà con il regime politico del ventennio fascista e le incomprensioni - poi



fortunatamente superate - espresse all'inizio dalle autorità vaticane.

Più vicini a noi gli ultimi tre gruppi di pannelli dedicati al Distretto 2090, al Club della nostra Città e alle opere che il Rotary ha eseguito sia in Umbria che nelle Marche dopo il devastante terremoto del 1997. Un pizzico di nostalgia dunque al termine della visita ma anche la consapevolezza e la conferma della presenza attiva e tempestiva del Rotary nei momenti difficili.

Nella conviviale, con circa 140 fra soci, signore, ospiti del Club ed ospiti dei soci, il Presidente Alberto Carloni, dopo aver nominato tutti gli ospiti presenti, ha rivolto un affettuoso saluto a quei soci che per vari motivi non hanno potuto partecipare ai festeggiamenti ed un caro ricordo a tutti coloro che ci hanno lasciato, alle loro famiglie ed alle vedove che hanno voluto essere con noi in questa importante ricorrenza. Carloni ha rivolto poi un saluto affettuoso all'amico Avv. Domenico Giorgetti, socio fondatore, poi socio onorario, che è mancato all'affetto della famiglia e di noi tutti solo un mese prima. Il Presidente ha poi ricordato che, con grande nostra gioia, erano presenti due dei

Il saluto del sindaco di Fabriano Roberto Sorci.

tre soci fondatori tuttora facenti parte del sodalizio e precisamente Francesco Merloni e Carlo Lolli Benigni Cerbelli. Ha inviato un carissimo saluto a nome di tutti al terzo, a Ugo Duca, che non ha potuto essere con noi perché in convalescenza dopo un intervento chirurgico. In occasione del Cinquantenario il Club ha voluto dare un attestato di gratitudine e riconoscenza a tutti e tre i soci fondatori con la consegna da parte del Presidente di una medaglia ricordo. Alberto Carloni ha poi invitato Francesco Merloni a fare un piccolo intervento. Francesco Merloni, ben felice di dare un saluto a nome anche degli altri due amici, ha ripercorso i primi anni di esistenza del Club ed ha ricordato che è toccato proprio a lui fare la celebrazione del XXV anniversario sotto la Presidenza di Domenico Giraldi.

Merloni ha parlato della Fabriano degli anni cinquanta, della sua evoluzione e di come il Club ha sempre fatto la sua parte come attore propositivo per tutte le esigenze della collettività.

Con un po' di malinconia ma contestualmente con tanta fermezza ha poi sottolineato come oggi, in un momento difficile per l'economia della Nazione e del nostro territorio, ci sia bisogno, come ai tempi della ricostruzione post bellica, di tanti giovani che possano, con il loro ingegno e con tanta determinazione, portare a concretizzare nuove iniziative nell'entroterra marchigiano per dare un futuro ad una zona montana che con tanta caparbietà, capacità ed intelligenza ha saputo a suo tempo affrancarsi dalla miseria, bloccando l'emorragia di uomini validi, onesti e laboriosi con l'emigrazione verso terre lontane e spesso matrigne.

Parte finale della Conviviale veramente importante, sentita e toccante, con tanti ricordi e con tanta amicizia rotariana, se si può dire visibile, nei 18 tavoli che hanno gioiosamente riempito la sala grande dell'Hotel Janus.

Fra tutti gli ospiti di questa intensa giornata del 27 ottobre ci preme ricordare la presenza di:

- P.D.G. Cav. Luciano Pierini e signora in rappresentanza del Governatore Massimo Massi Benedetti
- P.D.G. Mario Giannola
- P.D.G. Giorgio Milletti
- Il Prefetto Distrettuale Damiano Sangro e Signora
- Gli Assistenti del Governatore: Mauro Bignami e Signora, Gesualdo Angelico e Signora, Giorgio Girelli
- I Presidenti di Club: Ugo Braccioni e Signora (Ancona), Michele Papi e Signora (Cagli Terra Catria Nerone), Fabio Fazi e Signora (Gualdo Tadino), Giambaldo Belardi e Signora (Gubbio), Stefano Orilisi e Signora (Falconara Marittima), Giovanni

Il PDG Luciano Pierini intervenuto in rappresentanza del Governatore Massimo Massi Benedetti.



Gardano (Civitanova Marche), Giovanni Meschini (Jesi), Franco Berionni (Altavalle Grottefrassati)

- Marianna Stango Presidente Rotaract Fabriano
- Italo Gaudenzi e Signora
- Vico Montebelli e Signora
- Luciana Argalia Presidente Incoming di Civitanova Marche

Ha partecipato a tutti gli eventi di questa importante giornata il Sindaco di Fabriano Ing. Roberto Sorci.

Hanno giustificato la loro assenza con messaggi augurali il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, il vice Presidente della Provincia Giancarlo Sagramola, il Vescovo di Fabriano-Matelica

Mons. Giancarlo Vecerrica, i Parlamentari Maria Paola Merloni e Francesco Casoli.

I festeggiamenti del Centenario, qualche giorno dopo e precisamente il 31 ottobre, hanno avuto un seguito quanto mai brillante con l'esibizione, nel Teatro Gentile, dei Monaci di Shao Lin. Spettacolo, quest'ultimo, organizzato dal nostro Club in collaborazione con il Centro Studi Marche di Roma secondo un protocollo stabilito fra il nostro Ministero per gli Affari Esteri e l'Istituto Italiano di Cultura con sede in Cina, a Shanghai. Il protocollo prevede uno scambio culturale fra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese che deve articolarsi in due fasi. La prima fase si è configurata con la esibizione dei Monaci guerrieri.

L'intervento del Presidente Alberto Carloni.



Toccherà a noi, fra alcuni mesi, l'onore di ricambiare la visita. Per quella occasione è stato previsto che l'Accademia della Libellula di Tolentino, diretta dalla nostra socia Cinzia Pennesi, curi a Shanghai la messa in scena de "La Serva Padrona", intermezzo (od opera buffa che dir si voglia) composto nel 1752 dallo jesino Giovanni Battista Pergolesi. Protagonista maschile sarà un altro marchigiano, il noto basso fabrianese Ezio Maria Tisi, anche lui socio del nostro Club. Questo nostro progetto può essere considerato anch'esso in armonia con lo spirito rotariano perché, pur non avendo ancora l'Italia acquisito, rispetto ad altri partner europei, un ruolo determinante nei rapporti con la Cina è altrettanto vero che il Rotary non dovrebbe avere nessun interesse a perdere l'occasione di guardare con reale interesse verso il continente asiatico dove potrebbe trovare mille occasioni per rivolgere il suo impegno a favore di sacche ancora in istato di precarietà, di trarre risorse nuove e di trovare, come dice Mario Tschang, rotariano italo-cinese come lui stesso ama definirsi, "cervelli nuovi da utilizzare per procedere nel suo servizio".



L'arpista Varvara Ivanova e il pianista Ilya Petrov durante la loro entusiasmante esecuzione.

Ma chi sono i Monaci Shao Lin e in che cosa consiste il loro tanto famoso spettacolo?

I Monaci Shao Lin sono religiosi buddhisti educati, presso l'omonimo Tempio, alla meditazione e al culto delle armi marziali secondo regole millenarie dettate già nel 525 dell'Era di Cristo dal leggendario Monaco Bodhidharma, un Persiano sembrerebbe, dagli occhi azzurri e della venerabile età di 150 anni (sic).

Il tempio o, più precisamente i Templi dove i Monaci vengono educati sorgono in una foresta che cresce sul Monte Sung Shan, nella Provincia di Honan più o meno dove, guardo caso, avrebbe avuto casa Ping, una delle maschere -il Cancelliere, tanto per intenderci- che, nella "Turandot" di Puccini a un certo punto dice:

"Ho una casa nell'Honan
Con il suo laghetto blu
Tutto cinto di bambù..."

Per chiarire ancor più la faccenda potrà forse risultare utile sapere che, in cinese, Shao vuol dire giovane e Lin foresta. Monaci dunque dei Templi della Foresta Giovane, sui Monti Sung Shan, nella Provincia di Honan.

Educato a che cosa?

Alla meditazione buddista, vera e propria via per l'illuminazione secondo loro ed anche alle arti marziali. Con una serietà e una severità da lasciarci sgomenti. La sveglia, con il suono di una campana, li desta dal sonno alle tre del mattino. Tutti i giorni!

Meditazione buddista e combattimento, secondo la loro filosofia, si integrano a vicenda. La meditazione, nobilitandolo e trasformandolo in un vero e proprio mezzo di perfezionamento spirituale, avrebbe addirittura una influenza enorme sull'arte del combattimento.

Sta di fatto che "tutte le arti marziali sono nate a Shao Lin": così almeno afferma un vecchio detto popolare cinese.

Una tal filosofia, per il piacere degli spettatori, può anche tradursi in una mera

esibizione teatrale che comunque, immancabilmente, stupisce il pubblico e lo lascia con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Si comincia con uno spettacolo di gruppo con una vertiginosa danza guerriera eseguita da una decina di Monaci armati di soli bastoni. Questo, nel ricordo dell'assedio del Distretto di Denfeng, durante la Dinastia Tang (618-907), quando l'Imperatore venne salvato da soli tredici Monaci guerrieri di Shao Lin accorsi

la possibilità di raccogliere una quota significativa che sarà devoluta alla Rotary Foundation.

Altre iniziative ancora verranno prese nel corso del corrente anno rotariano. Fra queste è prevista, nella tarda primavera, la pubblicazione di un'opera in stampa con la quale verranno documentati ed illustrati i momenti più salienti e significativi dei primi cinquant'anni del Club di Fabriano.



I monaci Shao Lin andati in scena al Teatro Gentile.

in suo aiuto e armati di soli bastoni. Non meno impressionanti sono le esibizioni dei singoli. Sfruttando una particolare, sapientissima arte del respirare e raggiunta quella particolare carica spirituale che permette loro di ottenere l'insensibilità agli stimoli, uno di questi Monaci si appoggia con tutto il suo peso e con tutte le sue forze su tre aste metalliche acuminate senza riportar ferite; un altro si sospende e ruota sulla punta acutissima di una lancia ma le sue carni non vengono né perforate né lacerate; un altro ancora batte violentemente sul suo cranio glabro, spezzandola, una barra di ferro. Al termine della serata l'impressione è davvero grande. Fragorosi sono gli applausi.

Il Teatro, stracolmo, ha potuto offrire al Club, con la vendita dei biglietti d'ingresso,

L CINQUANTENARIO

La fotocronaca

Immagini di Claudio Ciabochi

Il Presidente con la moglie Daniela e la Prof.ssa Adria Profili insieme con il marito Aldo



La Prof.ssa Adria Profili riceve il Paul Harris Fellow dalle mani del Presidente e del PDG Luciano Pierini



Il Sig. Luciano Mariani, Presidente della San Vincenzo de' Paoli di Fabriano, riceve l'Attestato di Benemerita Rotariana



L CINQUANTENARIO



L'arpista Varvara Ivanova



L CINQUANTENARIO



Il pianista Ilya Petrov



L CINQUANTENARIO



La mostra itinerante sul Rotary



La sezione della mostra relativa al Club di Fabriano



L CINQUANTENARIO

I soci fondatori Francesco Merloni e Carlo Lolli Benigni



La sala prima della conviviale



L CINQUANTENARIO



Da destra verso sinistra:

Alberto Carloni, Luciano Pierini, Daniela Carloni e Francesco Merloni



Miranda e Franco Tobaldi, Alessandro Stazi e Enzo Mecella



Franco Mariani, Stefano Meloni e Vito Giuseppucci

L CINQUANTENARIO

Flora Giuseppucci, Roberto e
Laura Gasparini



Lena Tomatis, Carlo e Maura
Grimaccia



Enzo Carnevali, una gentile
ospite e Tullia Carnevali



L CINQUANTENARIO

Fabio Biondi, Francesca e
Alessandro Teodori



Adria Profili, Fausto Burattini, un
gentile ospite e Luciano Mariani



Pio Riccioni, Varvara Ivanova e
Ilya Petrov



L CINQUANTENARIO

Mauro Bignami, Vico Montebelli,
Italo Gaudenzi e Piero Chiorri



Bernardino Giacalone, Luciana
Marchegiani, Elisa Barchiesi e
Maurizio Cecchi



Giambaldo Belardi, Luigina e
Michele Papi



L CINQUANTENARIO

Giorgio Milletti e signora, Mario
Giannola



Angela Maria Girelli, Maria
Vittoria Braccioni, Giorgio Girelli e
Ugo Braccioni



Marisa Bianchini, Christel
Kuhlmann e Roberto Ballarini



L CINQUANTENARIO

Renata Ciappelloni, Siro Tordi e
Rosina Giacalone



Giovanna e Luigi Morelli,
Domenico Giraldi



Alvaro Rossi, Domenico e
Rinalda Ciappelloni



L CINQUANTENARIO

Il tavolo della Presidenza



Lo scambio dei guidoncini con il
Presidente del club Padrino di
Ancona Ugo Braccioni



L CINQUANTENARIO



La consegna della medaglia ricordo ai soci fondatori Carlo Lolli Benigni e Francesco Merloni



L CINQUANTENARIO



Il taglio della torta celebrativa

L CINQUANTENARIO

Foto ricordo con i soci fondatori,
il PDG Luciano Pierini e il
Presidente Alberto Carloni



Adria Profili, Luciano Pierini,
Alberto e Daniela Carloni,
Luciano Mariani e Mario
Giannola



L CINQUANTENARIO



Lucio Riccioni, Maurizio Marchegiani, Piero Chiorri, Daniela Carloni, Paolo Montanari, Anna Maria Chiorri, Albreto Carloni,
Rosa Rita Silva, Bernardino Giacalone, Maurizio Cecchi, Domenico Giraldi, Antonietta Giraldi e Luigi Morelli

19572007

Assemblea dei Soci

Lunedì 26 novembre 2007 - Ristorante Sentinelli, Fabriano

Lunedì 26 novembre 2007 si è tenuta la seconda Assemblea dei Soci presso il Ristorante Sentinelli ed ha avuto inizio alle ore 20,30.

Ad essa hanno partecipato complessivamente 35 Soci e precisamente i componenti il Consiglio Direttivo e 25 altri Soci attivi.

L'Ordine del Giorno prevedeva sia l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2008-2009 che la designazione del Presidente del Club per l'anno rotariano 2009-2010.

Al termine della cena il Presidente Alberto Carloni, dopo aver riferito all'Assemblea del successo che il nostro Club ha riportato nel corso delle manifestazioni organizzate in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario, ha riferito all'Assemblea che il Consiglio Direttivo avrebbe individuato, come Presidente del Club per l'anno 2009-2010, il Socio Mario Biondi.

Un repentino, spontaneo, caloroso applauso ha sancito di fatto l'elezione all'unanimità di Mario Biondi come successore di Siro Tordi dal 1° luglio 2009. Subito dopo si è proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo dell'anno 2008-2009 che sarà di supporto all'amico Siro.

All'unanimità sono stati eletti: Fausto Burattini, Maurizio Cecchi, Roberto Gasparini, Bernardino Giacalone, Domenico Giraldi, Paolo Montanari, Carlo Perini, Edgardo Verna.

Il Consiglio verrà completato con il Past-President Alberto Carloni e l'appena eletto Incoming Mario Biondi.

L'Assemblea si è conclusa alle ore 23,15 dopo un brindisi beneaugurante, simpaticamente offerto, come di consueto, dal Presidente neo-eletto.



L'amico Mario Biondi eletto
Presidente del Club per l'anno
rotariano 2009/2010

Festa degli Auguri

Conviviale del 15 dicembre 2007 - Janus Hotel Fabriano

Sabato 15 Dicembre la neve, abbondante per tutto il pomeriggio, ha fatto da ottimo coronamento e "giusta scenografia" all'appuntamento del Club più esclusivo dell'anno per le Feste Natalizie.

Settantacinque presenze tra soci, consorti, familiari ed ospiti oltre alla presenza della Presidente dell'Inner Wheel Marisa Carrubba e di Marianna Stango, Presidente del ricostituito Rotaract Club di Fabriano; si segnala la gradita partecipazione alla Conviviale della carissima Anna Filippella dell'Inner Wheel di Fabriano.

Dopo un ricco aperitivo nel corso del quale ci si è ritrovati tra amici per gli auguri natalizi, si scende in sala da pranzo addobbata con gusto e raffinatezza; quest'anno, oltre al classico albero di Natale, è stato allestito, in una delle serre della sala, un singolarissimo presepe completo di Natività, pastori, alberi e laghetto con pietre ed acqua corrente. La scenografia del presepe è stata resa ancora più suggestiva, direi magica, dal "naturale innevamento" in diretta durante tutta la serata.

Il Presidente Alberto Carloni porge a tutti il benvenuto ringraziando gli amici rotariani per la loro presenza e comunica ai soci la decisione del Consiglio Direttivo di devolvere a favore dei sinistrati del Bangladesh quanto era stato previsto per il pensiero natalizio. Chiusa la parte ufficiale, inizia la cena con un menù, di stretta tradizione natalizia, che prevede dopo i cappelletti in brodo di gallina, bollito misto con cardi al forno ed oltre ai classici panettone, torrone, uva e clementine. La cena termina con un brindisi augurale proposto dal Presidente.

Viene data successivamente la parola a Marianna Stango Presidente del Rotaract, la quale ricorda che da sei mesi è stato ricostituito il Rotaract Club grazie al supporto del Rotary Club di Fabriano, in questo caso "club padrino" con i preziosi consigli e la fiducia riposta nei giovani

rotaractiani.

Prosegue dicendo: "... dopo i primi passi, sono stati allacciati ottimi rapporti con tutti i Club del Distretto ed abbiamo organizzato interclub per favorire lo scambio di esperienze ..."; la Presidentessa Stango continua dicendo: "... la nostra voglia di fare, il nostro entusiasmo e la nostra grinta non saranno sufficienti se non supportati dal Vostro aiuto e di questo Vi ringraziamo ..."; ha concluso con: "... i più sinceri auguri affinché le prossime festività siano piene di felicità, amore ed amicizia ...".

Terminati gli interventi, Daniela Carloni, con l'ausilio di Anna Maria Chiorri, consegna a tutte le gentili intervenute una augurale rosa rossa.

La bella serata si conclude con la

simpatica usanza della "tombolata" con il tabellone magistralmente tenuto da Carlo Grimaccia, consolidato mattatore coadiuvato da Romualdo Latini, giudice e dispensatore di premi offerti, quest'anno, dalle Ditte Bar Orello, Caffè Storelli, Camo Due, Cantine Mecella, Disco Magic, Eliografica, Farmacia Giuseppucci, Gioielleria Pesci, Latini Moda, Ottica Gelmi, Regalobello e Profumeria Il Capriccio.

Il ricavato della tombola è stato destinato quale fondo cassa per il Rotaract Club. La serata si protrae fino all'1:00 circa e si conclude con i saluti, gli auguri finali, un arrivederci al nuovo anno ed una sorpresa finale con una copiosa nevicata all'uscita dall'Hotel che crea qualche problema logistico per il rientro a casa.



Conosciamo i nuovi Soci

Ezio Maria Tisi.

Ezio Maria Tisi, fabrianese di nascita, si accorse dopo la pubertà di possedere quella voce profonda che, unita ad una particolare estensione e a quel timbro inconfondibile, viene comunemente definita “voce di basso profondo”.

Estensione poi davvero eccezionale quella di Ezio Maria Tisi capace com'è di raggiungere, nel registro basso, il famigerato “re grave” cosa tutt'altro che comune fra i contatti che, quasi tutti e dopo sforzi non indifferenti, sono costretti ad arrestarsi due note più su. Ezio Maria studiò canto con maestri validissimi: fra questi Mario Melani, Maria Zunica, Giorgio Favretto, Ottavio Ziino. Ma la fase più delicata del suo perfezionamento fu seguita e curata da Sesto Bruscantini, famosissimo basso – baritono noto anche per l' inconfondibile vena comica della sua arte tutta giocata sull' intelligenza del fraseggio e su una gestualità irresistibile, mai volgare.

Di tutti questi insegnamenti Ezio Maria ha saputo farne tesoro anche se, contemporaneamente, studiava architettura materia della quale, nel 1985, conseguì la laurea presso l' università di Roma. Dopo il suo debutto, nel 1984, al Teatro Pergolesi di Jesi nel “Don Pasquale” di Donizetti e all'Arena Sferisterio di Macerata nel “Rigoletto” di Giuseppe Verdi, Ezio Maria Tisi ha cantato nei più prestigiosi teatri del mondo e il suo repertorio, quanto mai vasto, comprende opere di Verdi, Donizetti, Bellini, Puccini, Giordano, Mozart, Richard Strauss anche se è sempre rimasto particolarmente legato al repertorio rossiniano. Indimenticabili sono le sue interpretazioni di Don Basilio nel “Barbiere di Siviglia”, del tiranno Gessler nel “Guglielmo Tell” e di papà Bruschino. Così pure le sue interpretazioni in campo concertistico nello “Stabat Mater”, nel “Miserere” e nella “Petite Masse Solenelle”. Altrettanto vasta è la sua discografia. Sono stati anche pubblicati in DVD “La Traviata” di Giuseppe Verdi diretta da



Placido Domingo con la regia di Franco Zeffirelli e il “Tannhauser” di Richard Wagner diretto da Gustav Kuhn con la regia di Werner Herzog. Ezio Maria Tisi è particolarmente attivo anche nel campo delle didattiche. È stato docente di canto, negli anni 1994 e 1995, presso il Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” di Roma. Ha tenuto, su invito della Facoltà di Architettura e di Lettere dell'Università degli Studi di Napoli, cicli di lezioni sul ruolo del canto e, più recentemente, tutta una serie di corsi organizzati sia in Germania che dal Teatro dell'Opera di Parigi sulla tecnica vocale e sull'interpretazione dell'opera lirica italiana. Dal 1998 svolge il ruolo di consulente artistico dell'Associazione Musicale – Laboratorio Lirico “La Nuova Fenice” di Ravenna. Ha collaborato anche come consulente artistico alla realizzazione di diverse stagioni musicali del Rossini Opera Festival e del

Putbus Festival in Germania per poi giungere, nel 1995, alla Direzione Artistica del Teatro “Gentile” di Fabriano. Tra i successi conseguiti alla guida del “Gentile” meritano di essere ricordate la prima realizzazione per la nostra Città del “Requiem” di Mozart diretto da Gustav Kuhn e la prima produzione lirica fabrianese del “Don Pasquale” di Donizetti. Ezio Maria Tisi è sposato con Maria Lucia Giuseppetti che insegna lettere presso la Scuola Media Giovanni Paolo II di Fabriano. Hanno un figlio, Giacomo, laureato in Scienze Politiche che, attualmente lavora presso la Cassa di Risparmio di Fabriano. Dopo tanto girovagare, da ormai due anni, la famiglia Tisi si è stabilita nella nostra Città. Dal 1° ottobre 2007 Ezio Maria Tisi fa parte del novero dei soci attivi del Rotary Club di Fabriano.

Bernardino Giacalone

L'ATTIVITA DEL ROTARACT



Per la prima serata il Club sceglie l'”Aria”

di Cecilia Burattini

A tre mesi dalla sua ricostituzione, il Rotaract Club di Fabriano inaugura la sua rinnovata attività con il suo primo evento, che ha avuto luogo il 13 settembre scorso. Alla presenza del presidente del Rotary Club padrino, Alberto Carloni; dei membri del comitato di questa associazione per il Rotaract; dei rotaractiani (interventuti da Camerino, Senigallia, Monte Granaro e Foligno) ed ai rappresentanti del Distretto, era stata organizzata in quella data una serata dedicata all'arte ed alla cultura contemporanea. Infatti, nella stupenda cornice dello Spedale di Santa Maria del Buon Gesù, gli invitati sono stati guidati attraverso le due sezioni della mostra “Aria”, organizzata per la decima edizione del premio internazionale d'arte “Ermanno Casoli”. L'esposizione si pregiava di avere nella sezione pittorica “Aria e cieli nel Novecento” artisti come Carlo Carrà, Filippo De Pisis e Giorgio De Chirico; mentre ne “Le forme dell'aria” si potevano ammirare lavori di Bruno Munari, Masanori Sukenari, Yves Klein e Gianni Piacentino, oltre naturalmente ad altri grandi esponenti dell'arte del nostro tempo. Ad impreziosire la visita della mostra, però, non c'erano solo gli interessanti commenti alle opere delle preparatissime guide. Infatti, il promotore dell'evento, il Senatore Francesco Casoli ha fatto il suo ingresso all'intero delle sale, porgendo ai presenti il suo saluto e chiedendo loro se la

mostra fosse di loro gradimento. Ogni eventuale critica, però, è stata rimandata al momento della cena, a cui il Senatore aveva gentilmente accettato di prendere parte. Saziato ogni possibile appetito culturale, la presidentessa del Rotaract, Marianna Stango, ha poi invitato i suoi ospiti a prendere posto nella sala del ristorante “Le Grotte”, dove la conviviale si è aperta con il suo discorso ed il tradizionale omaggio alle bandiere. Invece che ascoltare l'Inno di Mameli, però, il Senatore evidentemente preferisce cantarlo ed infatti quella sera, invitando tutti i commensali ad imitarlo, la sala si è riempita dell'improvvisato coretto. La serata è poi proseguita piacevolmente, resa tale inoltre da una delucidazione sulla mostra che il Sen. Casoli ha tenuto ai suoi giovani ospiti e commensali. Il Senatore ha affermato che dall'egoistico omaggio alla memoria di suo padre, Emanno Casoli, fondatore dell'azienda Elica, mediante la celebrazione di una delle sue passioni, l'arte; questa iniziativa ha coinvolto nel corso degli anni un sempre maggior numero di persone, allargando il suo raggio d'azione da Serra San Quirico a Fabriano. Infatti, egli asserisce che la cultura è un investimento che contribuisce a creare l'ambiente favorevole ad una qualsiasi iniziativa di sviluppo. Al termine del breve discorso del Senatore, i presenti sono stati “minacciati” a far domande, le quali non hanno tardato ad arrivare vertendo dalla carriera politica del nostro eminente concittadino alla sua attività economica all'interno ed all'esterno del tessuto economico di Fabriano. L'interessante dibattito scaturito si è poi bruscamente interrotto dall'uscita del protagonista principale, il Senatore e questo ha ricordato a tutti i commensali che la conviviale stava giungendo al termine, ma la palese soddisfazione per la buona riuscita della serata ha spronato il Rotaract della nostra città, superato il timore del debutto, ad organizzare nuovi eventi con ancora più entusiasmo.



La Presidente Marianna Stango
con il Senatore Francesco Casoli

